

Pubblicato il 27/10/2021

Sent. n. 2256/2021

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 433 del 2019, proposto da [omissis], rappresentati e difesi dagli avvocati Alfonso Vuolo, Giovanni Toscano, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Alfonso Vuolo in Salerno, largo Plebiscito n. 6;

contro

Comune di Angri, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Virginia Di Capua, Rosaria Violante, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

nei confronti

[omissis], rappresentato e difeso dall'avvocato Alfonso Attianese, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

a)– nota del responsabile U.O.C. – promozione, sviluppo e gestione territoriale – del Comune di Angri, prot. n. [omissis];

b)– verbale n. [omissis] del tecnico comunale, [omissis], dell'U.O.C. “Promozione, sviluppo e gestione territoriale”;

c)– richiesta di sopralluogo del responsabile della medesima U.O.C., prot. n. [omissis], non conosciuta;

d)– nota del responsabile della medesima U.O.C., prot. n. [omissis];

e)– nonché, ogni altro atto presupposto connesso e consequenziale, che possa ledere gli interessi dei ricorrenti;

2)– per il risarcimento dei danni subiti e subendi da quantificarsi, se del caso, anche mediante nomina di CTU;

3)– in via subordinata, per la restituzione degli oneri concessori e del costo di costruzione già versati.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Comune di Angri e di [omissis];

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 27 ottobre 2021 il dott. Nicola Durante e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

I ricorrenti impugnano il provvedimento n. [omissis], recante la decadenza del permesso di costruire n. [omissis], lamentando l'assenza della comunicazione di avvio del procedimento, nonché la carenza di una motivazione adeguata e dei presupposti.

Resistono il Comune di Angri ed il [omissis], sulla cui denuncia è stato adottato l'atto impugnato.

All'udienza pubblica del 27 ottobre 2021, la causa è stata trattenuta in decisione.

Il ricorso è infondato, stante la natura strettamente vincolata dell'atto impugnato.

Risulta infatti che, a seguito di un sopralluogo effettuato sul cantiere in via [omissis], in data [omissis], il tecnico comunale ha verificato l'assenza di lavori in corso e la mancata realizzazione, anche solo in parte, del fabbricato ad uso terziario di cui il permesso di costruire n. [omissis].

Per contrastare tale emergenza, i ricorrenti oppongono che i lavori sono in realtà iniziati con la demolizione dei muri di contenimento, dei massetti, delle aiuole in cemento e della pavimentazione preesistente, nonché con il tracciamento per l'esecuzione dei pali di fondazione, ma che poi gli stessi "hanno risentito di un fisiologico rallentamento, a causa di un giudizio in sede civile".

Tali deduzioni non possono trovare positivo apprezzamento.

Il costruttore, invero, anche in presenza di un'ipotesi di forza maggiore - in tesi: il contenzioso civile pendente -, è sempre tenuto a chiedere la proroga del termine di inizio o fine dei lavori, antecedentemente alla scadenza dello stesso (cfr. Cons. Stato, Sez. IV, 16 giugno 2021, n. 4648).

Né le opere sopra elencate costituiscono un concreto ed effettivo inizio dei lavori, se rapportate alla considerevole mole dell'intervento da realizzare (un fabbricato ad uso terziario).

Le spese del giudizio possono essere compensate, stante la particolarità della vicenda.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo rigetta.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Salerno nella camera di consiglio del giorno 27 ottobre 2021 con l'intervento dei magistrati:

Nicola Durante, Presidente, Estensore

Paolo Severini, Consigliere

Igor Nobile, Referendario

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

Nicola Durante

IL SEGRETARIO